CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BARI

Allegato A

IMPRESE DI FACCHINAGGIO - DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA'
(Ex art. 19 L. 241/1990 - Decreto 30 giugno 2003 n. 221)

Il sottoscritto (cognome e nome).....
nato a..... prov. (.....) il ...../...../.....
codice fiscale.....
residente in.....
in qualità di titolare dell'impresa.....
con sede legale in.....
iscritta presso il Registro delle Imprese di Bari n. REA (eventuale).....
partita IVA.....

PRESENTA

la seguente dichiarazione, unitamente alla domanda/denuncia da presentare al Registro delle Imprese, ai fini dell'esercizio delle attività di seguito specificate (ex art. 2 decreto n. 221/2003).
.....
.....
.....

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del decreto Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato decreto, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

1. che l'impresa possiede una comprovata affidabilità bancaria. Si allegano allo scopo n. ___ attestati rilasciati da istituti bancari (*);
2. l'inesistenza a proprio carico di notizie sui protesti iscritte nel registro informatico di cui alla legge 15 novembre 1995 n. 480;
3. che sono iscritti all'INPS e all'INAIL, ricorrendone i presupposti di legge, tutti gli addetti, compreso il titolare e i familiari;
4. che a suo carico non risultano (**):

a) sentenze penali definitive di condanna o procedimenti penali pendenti, nei quali sia già stata pronunciata sentenza di condanna, per reati non colposi a pena detentiva superiore a tre anni, salvo che sia intervenuta riabilitazione;
b) condanne a pena detentiva con sentenza passata in giudicato per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, sequestro di persona a scopo di estorsione, rapina, salvo che sia intervenuta riabilitazione;
c) pena accessoria dell'interdizione dall'esercizio di una professione o di un'arte o dell'interdizione dagli uffici direttivi delle imprese;
d) applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione ai sensi delle leggi 27 dicembre 1956 n. 1423, 31 maggio 1965 n. 575 e 13 settembre 1982 n. 646 e successive modificazioni o procedimenti penali in corso per reati di stampo mafioso;
e) contravvenzioni per violazioni di norme in materia di lavoro, previdenza ed assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, non conciliabili in via amministrativa e, in particolare per le società cooperative, violazioni della legge 3 aprile 2001 n. 142;
f) condanne penali per violazione della legge 23 ottobre 1960 n. 1369 (Intermediazione di manodopera).

_____ _____
luogo e data ***firma del dichiarante***

(*) Le imprese di nuova costituzione esibiscono la documentazione bancaria alla fine dell'esercizio successivo al primo anno di attività.
(**) Nel caso in cui il titolare di impresa individuale abbia nominato un institore o un direttore preponendoli all'esercizio dell'impresa, di un ramo di essa o di una sua sede, ciascuno dei soggetti nominati sarà tenuto a presentare identica dichiarazione (intercalare allegato A).

IMPRESE DI FACCHINAGGIO (D.M. 30/06/2003)

REQUISITI
L'esercizio della attività di facchinaggio è subordinato al possesso di requisiti di capacità economico - finanziaria, e requisiti di onorabilità.

Requisiti di capacità economico - finanziaria (art. 5 del regolamento)

- comprovata affidabilità attestata da istituto bancario (le imprese di nuova costituzione forniscono prova del requisito alla fine dell'esercizio successivo al primo anno di attività)
- l'inesistenza di notizie sui protesti a carico del titolare dell'impresa
- iscrizione all'INPS e all'INAIL, di tutti gli addetti, compreso il titolare e i familiari
- dichiarazione inizio attività all'ufficio IVA

Requisiti di onorabilità (art.7 del regolamento)
I requisiti di onorabilità devono essere posseduti dal titolare dell'impresa individuale e dall'institore o direttore che questi abbia preposto all'esercizio dell'impresa, di un ramo di essa o di una sua sede.

- Assenza di pronuncia di sentenza penale definitiva di condanna, o mancata pendenza di procedimenti penali nei quali sia già stata pronunciata sentenza di condanna, per reati non colposi a pena detentiva superiore a tre anni, salvo che sia intervenuta riabilitazione
- Assenza di pronuncia di condanna a pena detentiva con sentenza passata in giudicato per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, sequestro di persona a scopo di estorsione, rapina, salvo che sia intervenuta riabilitazione
- Mancata comminazione di pena accessoria dell'interdizione dall'esercizio di una professione o di un'arte o dell'interdizione dagli uffici direttivi delle imprese
- Mancata applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, della legge 31 maggio 1965, n. 575, e della legge 13 settembre 1982, n. 646, e successive modificazioni, o assenza di procedimenti penali in corso per reati di stampo mafioso
- Assenza di contravvenzioni per violazioni di norme in materia di lavoro, di previdenza e di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, non conciliabili in via amministrativa e, in particolare per le società cooperative, violazioni della legge 3 aprile 2001 n. 142
- Assenza di pronuncia di condanna penale per violazione della legge 23 ottobre 1960, n. 1369

MODELLI DI PRESENTAZIONE E CONTRIBUTI DOVUTI PER L'ISCRIZIONE
Le imprese che intendono esercitare le attività di facchinaggio devono presentare, all'ufficio Registro Imprese, la dichiarazione di possesso dei requisiti unitamente ai modelli **I1 e I2**. La data di inizio attività deve essere quella del giorno di presentazione della modulistica.
Il modulo dovrà essere firmato dal titolare e dovrà essere accompagnato da copia del documento di identità firmato e in corso di validità.

- Mod. I1 (per le imprese di nuova costituzione) oppure Mod. I2 (per le imprese già iscritte) con marca da bollo da € 14,62 + diritti di segreteria € 23,00 (pratica telematica € 18,00)
- Allegato A + diritti di segreteria di € 9,00
- Allegato B
- Tassa di concessione governativa € 168,00

Il Registro Imprese provvede - entro 10 giorni - all'iscrizione provvisoria dell'impresa, nonché alla sua iscrizione definitiva entro 60 giorni dalla presentazione della denuncia, previa la verifica del possesso dei requisiti da parte dell'ufficio competente.

Fasce di classificazione
Le imprese di facchinaggio, ai fini della stipulazione dei contratti relativi alle attività di facchinaggio, sono classificate in base al volume di affari, al netto dell'I.V.A., realizzato in media nell'ultimo triennio, nello specifico settore di attività.
Le fasce di classificazione sono le seguenti:

- inferiore a 2,5 milioni di Euro;
- da 2,5 a 10 milioni di Euro;
- superiore a 10 milioni di Euro.

Le imprese attive da meno di tre anni, ma non meno di due anni, accedono alle fasce di classificazione sulla base della media del volume di affari del periodo di detta attività. Le imprese di nuova costituzione o con un periodo di attività inferiore al biennio sono inserite nella fascia iniziale.
All'impresa non è consentito stipulare un contratto di importo annuale superiore a quello corrispondente alla fascia in cui è inserita.

Iter procedurale per inserimento nelle fasce di classificazione
Per la richiesta di inserimento nella fascia di classificazione le imprese devono presentare al registro delle imprese l'apposito modello (Allegato B) unitamente al modello I2. Al modello dovrà essere allegato anche un elenco dei servizi eseguiti nel periodo di riferimento con l'indicazione dei compensi, redatto nella forma della dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio.

Allegati (barrare ciò che si allega):

- ❑ Fotocopia del documento di identità in corso di validità del denunciante;
- ❑ N. ____ attestazioni bancarie;
- ❑ Certificato I.V.A. di inizio attività;
- ❑ Certificato di iscrizione all'I.N.P.S. e I.N.A.I.L. di tutti gli addetti, compreso il titolare ed i familiari;
- ❑ Elenco dei servizi eseguiti (solo per le imprese attive da almeno due anni);
- ❑ Attestazione di versamento di € 168 sul c.c.p. 8003 intestato a Agenzia Entrate – Uff. Roma 2 – Tassa cc.gg.

Ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000:
• chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal testo unico sulla documentazione amministrativa, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
• l'esibizione di un atto contenente dati non veritieri equivale a uso di atto falso.
• le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
• in caso di dichiarazioni non veritiere, il dichiarante decade dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di tali dichiarazioni.
I dati contenuti nel presente modello saranno trattati ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996 n. 675, unicamente per le finalità previste dal decreto 30 giugno 2003 n. 221 in materia di riqualificazione delle imprese di facchinaggio.